Enit, l’Archivio storico del turismo italiano apre al pubblico

Oltre 100mila tra diapositive, manifesti e foto digitalizzate per raccontare l'Italia sotto la lente d'ingrandimento del turismo. L'Enit apre al pubblico l’**Archivio storico del turismo italiano** e lancia un vero e proprio censimento di tutte le opere presenti oggi sul mercato che Enit commissionò e produsse tra gli anni ’20 e gli anni ’70 in linea con la propria mission: la promozione dell’Italia all’estero.

In questo modo, l’apertura dell’archivio al pubblico diventa anche un’occasione per ricostruire la grande produzione cartellonistica dell’Agenzia, di proprietà o per commissione, che culminerà nella costituzione di un archivio unico centralizzato che racconti la storia dell’Italia attraverso il suo patrimonio culturale. L'attività in corso si inserisce nell’ambito dell'ampio progetto di sistematizzazione, catalogazione, studio e valorizzazione del **patrimonio culturale** avviato da Enit in occasione dei cento anni dalla fondazione (2019) dell'Agenzia. Un lavoro che ha permesso finora di digitalizzare 20mila record tra manifesti, foto, diapositive, negativi, vetrini e editoria, che diventeranno in totale 160mila a fine 2023, e ha permesso la creazione di un archivio unico centralizzato e digitale da oggi fruibile on line.

L’Archivio storico Enit, composto da **fotografie e manifesti**, fu costituito a partire dal 1919, anno di fondazione dell’Ente che ha il compito di far conoscere e appassionare l'estero all’Italia come destinazione turistica d’eccellenza.

"La cultura fruibile anche attraverso strumenti innovativi è un modo contemporaneo per ampliare l’ospitalità italiana e amplificare sempre di più il respiro e la conoscenza internazionale di questo Paese che è tra i più desiderati al mondo dagli stranieri. Fattori che esaltando l’unicità e che incentivano la curiosità verso le località turistiche italiane", ha detto il Presidente di Enit **Giorgio Palmucci**.

Durante la **visita virtuale**, ci si potrà muovere a 360 gradi e lanciare approfondimenti in audio guida e utilizzare materiali multimediali che interagiscono tra loro a celebrare il genio italiano e l'evoluzione sociale della Penisola, influenzata dallo sviluppo turistico. Tra le opere che si incontreranno anche i manifesti storici e le foto con estratti dei lavori documentaristici cinematografici commissionati da Enit al celebre regista italiano Luciano Emmer, che raccontavano le bellezze dell'Italia attraverso lo

storytelling dei sentimenti. E poi le campagne pubblicitarie firmate dai migliori designer degli anni ’30-’40-’50, che hanno indirizzato l'Italia verso la ripresa post bellica e ora post Covid e siglato alleanze strategiche con importanti enti statali del comparto turistico, promosso concorsi e campagne fotografiche per documentare lo stato d’essere delle risorse italiane.